

SUMMER CONCERT

SUONI & LUOGHI D'ARTE

29 GIUGNO > 31 LUGLIO 2019

VENTAROLI DI CARINOLA
TEANO
PIEDIMONTE MATESE

CONTRASTI
POCKET ORCHESTRA
ETNO & COLTO



ANTEPRIME

MADDALONI 18 MAGGIO
REGGIA DI CASERTA 6 GIUGNO



SUMMER CONCERT

SUONI & LUOGHI D'ARTE

PROGRAMMA

29

**GIUGNO
SABATO**

21.00 Ventaroli di Carinola

Basilica di S. Maria in Foro Claudio

CONTRASTI / DA SCHUMANN A ROTA

Claudio Mansutti clarinetto

Federica Repini pianoforte

Robert Schumann (1810 – 1856)

Phantasiestücke op.73

per clarinetto e pianoforte

Zart und mit Ausdruck

Lebhaft, leicht

Rasch und mit Feuer

Johannes Brahms (1833 – 1897)

Sonata in fa minore op.120 n.1

per clarinetto e pianoforte

Allegro appassionato

Andante un poco Adagio

Allegretto grazioso

Vivace

Nino Rota (1911 – 1979)

Sonata in re per clarinetto e pianoforte

Allegretto scorrevole

Andante quasi adagio

Allegro scorrevole

Francis Poulenc (1899 – 1963)

Sonata per clarinetto e pianoforte

Allegro tristemente

Romanza

Allegro con fuoco

Claudio Mansutti

si è diplomato in Clarinetto presso Conservatorio di Udine con il massimo dei voti, si è perfezionato con Primo Borali e Karl Leister ed ha studiato Direzione d'Orchestra con Ludmil Descev. Ha vinto vari concorsi nazionali ed internazionali di musica da camera ed ha registrato per la RAI e l'ORF. Fondatore dell'Emnsemble Variabile, del Diapason Ensemble e dell'Orchestra Accademia Ars Musicae di Klagenfurt, ha tenuto concerti in Italia, Austria, Spagna, Jugoslavia, Francia, Repubblica Ceca, Slovenia, Norvegia, Stati Uniti Germania. In qualità di solista, e spesso di direttore, ha collaborato con varie orchestre: Orchestra della Radiotelevisione di Zagabria, Orchestra UECO, Virtuosi di Praga, Solisti di Salisburgo, Vienna Mahler Orchestra, Dolomiti Sinfonia, Budapest Chamber Orchestra, Moravian Philharmonic Orchestra, Zlin Philharmonic Orchestra, Hradec Kralove Philharmonic Orchestra, Radom Chamber Orchestra, FVG Mitteleuropea Orchestra, Solisti di Sofia, Orchestra della Radio Televisione di Lubiana, Ensemble d'Archi dei Berliner -. Nel 2001 gli è stato conferito il premio Moret d'aur quale personaggio culturale friulano dell'anno.



Federica Repini

si è diplomata in Pianoforte presso il Conservatorio di Trieste sotto la guida di Roberto Repini con il massimo dei voti e la lode e si è perfezionata a Napoli con Massimo Bertucci e alla Hochschule di Brema con Luciano Ortis. Vincitrice del concorso Schubert di Moncalieri, ha suonato come solista, con orchestra e in diverse formazioni cameristiche in Italia ed all'estero - Francia, Spagna, Belgio, Slovenia, Montenegro, Olanda, Repubblica Ceca, Austria, Germania, Norvegia, Stati Uniti - ed ha registrato per la Radio Televisione Italiana, Slovena, Croata e Tedesca. Ha collaborato per diversi anni in qualità di pianista ai corsi di Musica da Camera di Follina e Colonia e fa parte dell'Ensemble Variabile.

30

**GIUGNO
DOMENICA**

11.30 Teano

Museo Archeologico di Teanum Sidicinum

**POCKET ORCHESTRA
4 MANI ALL'OPERA!**

Keira Pianoduo

Michela Chiara Borgese & Sabrina De Carlo

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809 – 1847)

La bella Melusina - Ouverture op.32

(trascrizione dell'Autore)

Sogno di una notte di mezza estate op.61

(trascrizione dell'Autore)

Ouverture

Scherzo

Marcia degli Elfi

Coro degli Elfi

Intermezzo

Notturno

Marcia nuziale

Allegro - Marcia funebre

Danza bergamasca

Finale

Keira Pianoduo

costituito nel 2008 da Michela Chiara Borghese e Sabrina De Carlo, si è esibito in importanti sale quali la Cappella Paolina del Quirinale, il Teatro Eliseo di Roma, il Palazzo Cerio di Capri, l'Auditorium dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma, il Centre Culturel Voltaire di Rouen in Francia (Festival Europeo), l'Espace St. Saveur (Parigi), il Ridotto del Teatro Comunale de L'Aquila, i Musei Vaticani, Steinway Hall di Boston, presso la Brandeis University a Waltham, per la Community Music Works a Providence, alla Carnegie Hall di New York, a Parigi nell'ambito della Nuit de la philosophie. Impegnato a indirizzare la tradizione della musica classica verso nuove espressioni, il Keira piano duo re-immagina il repertorio, costruendo programmi innovativi: al repertorio originale affianca trascrizioni di brani orchestrali e interagisce anche con altre espressioni artistiche: recitazione, video, danza. Vincitore con distinzione dell'IBLA Grand Prize World Music Competition il Duo è stato premiato anche per le esecuzioni di brani di Samuel Barber - di cui ha eseguito in prima mondiale la Fantasia e il brano Souvenirs, esecuzioni premiate con Silver Medal Winners - Outstanding Achievement ai Global Music Awards - e Darius Milhaud. Da ottobre 2014, il DuoKeira piano duo fa parte dei Donatori di Musica.



6

LUGLIO
SABATO

21.00 Teano

Museo Archeologico di Teanum Sidicinum

ETNO & COLTO / ALMA LATINA

Ivo Scarponi violoncello

Moira Michelini pianoforte

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Tre tangos per pianoforte e violoncello

Michelangelo 70

Butcher's Death

Libertango

Oblivion

Alberto Ginastera (1916 – 1983)

Pampeana n.2 (Rapsodia)

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Esqualo

Adios Nonino

Le Grand Tango

Moira Michelini

si è diplomata in Pianoforte con lode e menzione presso il Conservatorio Briccaldi di Terni sotto la guida di Fausto Mastroianni e si è perfezionata con Lya De Barberiis, Orazio Frugoni, Alessandro Specchi e Aquiles Delle Vigne. Svolge attività concertistica solistica e cameristica in Italia e all'estero - Germania, Spagna, Francia, Belgio, Austria, Portogallo, Svizzera, Malesia, Argentina e Giappone -, collaborando con varie orchestre tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Malesia, l'Orchestra di Stato della Romania, l'Orchestra Sinfonica di Buenos Aires, l'Orchestra del Conservatorio di Liegi, l'Orchestra Sinfonica della Murcia, I Solisti di Perugia, esibendosi in importanti festival e sale - Monaco, Parigi Liegi, Buenos Aires, Salisburgo, Kuala Lumpur, Perugia, Girona, Roma -. Da oltre dieci anni suona in duo con il violoncellista Ivo Scarponi. Ha inciso un CD con musiche di Scarlatti e Soler ed è sovente membro di giuria in consorsi pianistici.



Ivo Scarponi

dopo il diploma in Violoncello conseguito con lode presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia sotto la guida del di Ermanno Vallini e si è perfezionato presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia Franco Maggio Ormezowsky e in musica barocca presso l'Accademia di Fiesole. Ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche per la RAI e la RSI e discografiche per Nuova Era e Ricordi, Bongiovanni, nonché prime esecuzioni di opere di vari compositori tra cui Fellegara, Gentile, Molino, D'Amico, Hoch. Ha tenuto concerti in Italia e all'estero - Messico, Spagna, Austria, Germania, Giappone, Spagna, Francia, Polonia, Serbia, Montenegro, Belgio - sia da solista che con vari complessi, tra cui Quintetto Scarponi, Solisti Aquilani, Gruppo Musica d'Oggi, Hermans Consort, Musicus Novus. Suona in duo con Moira Michelini ed è stato primo violoncello in diverse orchestre tra cui L'Orchestra da Camera di Uto Ughi, e le Orchestre Sinfoniche di San Marino, Perugia e Terni.

7

LUGLIO
DOMENICA

21.00 Ventaroli di Carinola
Basilica di S. Maria in Foro Claudio

ETNO & COLTO / ALMA LATINA

Federico Rovini pianoforte
Endrio Luti fisarmonica

Astor Piazzolla (1912 - 1992)

Verano Porteno

Preparense

La Misma Pena

S.V.P s'il vous plait

Oblivion

Revirado

Fracanapa

Ave Maria

Libertango

Trascrizioni per fisarmonica e pianoforte
a cura di Federico Rovini e Endrio Luti

Federico Rovini

diplomatosi in Pianoforte con lode menzione, si è perfezionato con Bruno Canino e Martha del Vecchio preso l'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il Diploma di Merito, ed ha studiato composizione con Gaetano Giani-Luporini e Luciano Damarati. Solista e camerista ha tenuto concerti in Italia ed all'estero - Romania, Lussemburgo, Spagna, Francia, Russia, San Pietroburgo, Germania, Danimarca, Austria, Cina e USA -. Ha collaborato con vari direttori, solisti ed ensemble - Luca Simoncini, Andrea Nannoni, Marco Severi, Domenico Pierini, Fabrizio Merlini, Georg Kaiser, Karl Leister, I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, Leone Magiera, Alessandro Pinzauti e Zubin Mehta, Cecilia Gasdia, Mario Brunello, Ingrid Barz, Antonia Brown, Patrizia Ciofi, Patrizia Cigna, Laura Brioli, Alberto Mastromarino. Come solista ha suonato con l'Orchestra Nazionale della Moldavia, l'Orchestra Filarmonica Romena di Clos, l'Accademia Strumentale di Toscana, I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, i Wiener Kammersymphonie, l'Orchestra Filarmonica di Firenze, I Filarmonici di Pisa, l'Orchestra Regionale dell'Alta Austria e l'Orchestra da Camera di San Pietroburgo. È titolare di cattedra presso il Conservatorio di La Spezia dove attualmente ricopre anche la carica Direttore. Tiene conferenze, lezioni-concerto, masterclass, seminari e corsi di perfezionamento in Italia, Danimarca, Russia, Germania, Olanda, Cina e USA. Ha registrato per la RAI, SKY Classica e per emittenti radiotelevisive rumene e austriache. È sovente membro di giuria in importanti concorsi pianistici e di musica da camera.



fotoOni Studio

Endrio Luti

dopo il diploma in Corno conseguito presso il Conservatorio Paganini di Genova, ha intrapreso lo studio della Fisarmonica classica diplodandosi presso il Conservatorio Cherubini di Firenze e perfezionandosi con Salvatore di Gesualdo, Ivano Battiston e Ugo Noth. Ha svolto attività concertistica in Italia ed all'estero - Svizzera, Polonia, Belgio, Germania -, collaborando con Massimiliano Damerini, Rino Vernizzi, Giovanni Carmassi, gli Ensemble Edgar Varese, Hyperion - con cui si è avvicinato alla musica di Piazzolla - e Ance Libere. È Docente di Fisarmonica presso Il Conservatorio di Musica Giacomo Puccini di La Spezia dove, dal 2014, ricopre anche la carica di Vicedirettore.

12

LUGLIO
VENERDI

21.00 Ventaroli di Carinola
Basilica di S. Maria in Foro Claudio

CONTRASTI / FOGLI D'ALBUM

Paolo Zampini flauto
Primo Oliva pianoforte

Julius Massenet (1842 – 1912)
Meditazione / da Thais

Jules Mouquet (1867 – 1946)
Danza Greca

Louis Ganne (1862 – 1923)
Andante e Scherzo

Francis Poulenc (1899 – 1963)
Improvvisazione in do minore
(trascrizione per flauto e pianoforte di Primo Oliva)

Cécile Chaminade (1857 – 1944)
Concertino op.107

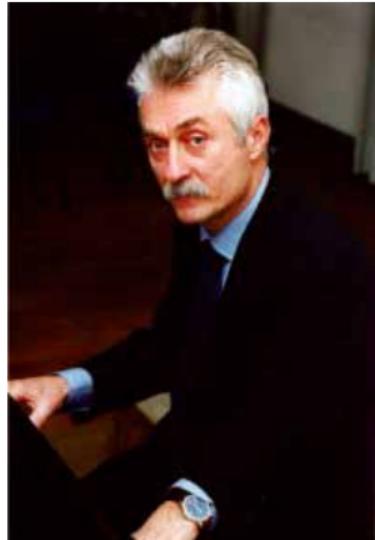
Primo Oliva (1948)
Un inedito grande adagio... lento insolito
per pianoforte solo

Camille Saint – Saëns (1835 – 1921)
Tarantella op.6

Aram Il'ič Chačaturjan (1903 – 1978)
Danza delle Spade / dal balletto Gayaneh

Paolo Zampini & Primo Oliva

il duo di flauto e pianoforte composto da Paolo Zampini e Primo Oliva, si è formato nel 2002 al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze dove entrambi erano docenti. Da allora ha tenuto oltre cinquecento concerti in tutta Italia, riscuotendo unanimi e calorosi consensi di pubblico e critica. Paolo Zampini e Primo Oliva, diplomatisi sotto la guida di illustri Maestri e cresciuti musicalmente in ambiti accademici, ma pronti a sperimentare ogni genere musicale (pop, blues, contemporanea colta) si distinguono nel proporre repertori poco frequentati. Nel 2003 hanno inciso live la Suite per Flauto e Jazz Piano Trio di Claude Bolling mentre, nel 2010, Andrea Morricone ha dedicato loro una serie di composizioni. Recentemente il loro CD, ristampato con alcuni brani aggiunti, è stato più volte presentato dalla Radio della Svizzera Italiana e da Radio Tre. La loro attività musicale, anche fuori dal Duo, è di grande spessore artistico: Primo Oliva, membro onorario della New York University, ha al suo attivo una prestigiosa attività di pianista e compositore, suonando, tra l'altro, alla Carnegie Hall; Paolo Zampini annovera collaborazioni con compositori quali Bacalov, Ortolani, Pregadio, Piccioni, Piovani, Piersanti, Morricone - di cui è il flautista di riferimento - ed attualmente è direttore del Conservatorio Cherubini di Firenze.



13

**LUGLIO
SABATO**

21.00 Teano

Museo Archeologico di Teanum Sidicinum

ETNO & COLTO / DANZANGO

Duo Gardel

Gianluca Campi bandoneon

Claudio Cozzani pianoforte

Jean Philippe Rameau (1683 – 1764)

Les Sauvages

Franz von Vecsey (1893 – 1935)

Valse Triste

Pablo de Sarasate (1844 – 1908)

Habanera / dalla Carmen di Bizet

Sergey Rachmaninoff (1873 – 1943)

Danses Tziganes

(trascrizione di Samuel Dushkin)

Manuel de Falla (1876 – 1946)

Danza del Molinero / da El Sombrero de Tres Picos

Aram Il'ič Chačaturjan (1903 – 1978)

Valzer / da Masquerade Suite

Danza delle Spade / dal balletto Gayaneh

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Milonga for three

Carlos Gardel (1887 – 1935)

Sus ojos se cerraron / Volver

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Rio Sena

Verano Porteno / da Cuatro Estaciones Portenas

Richard Galliano (1950)

Tango pour Claude

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Meditango / Violentango

Duo Gardel

costituito nel 2005, prende il nome dal compositore di tango argentino Carlos Gardel e fin dal suo esordio si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica per l'originalità dei repertori e per le spiccate qualità espressive e virtuosistiche: "... un duo di fuoriclasse ...un crescendo di effetti timbrici dove la fisarmonica è diventata un violino dalle mille voci... timbri sorprendenti e piacevolissimi...successo di pubblico con pochi precedenti...", "Ovazioni per l'italiano Duo Gardel.... che per quanto riguarda la virtuosità appartengono al meglio che si possa sentire...", "...tango infuocato...applausi convinti...l'interazione tra i due strumenti ...ha raggiunto momenti decisamente alti...", "... il concerto è stato un continuo superamento dei limiti fisici dei due strumenti...", "...spettacolare concerto del Duo Gardel... un viaggio nella musica da danzare, dal '600 al '900, per finire a ritmo di tango". Si è esibito in Italia ed all'estero - Francia, Germania, Spagna, Polonia, Moldavia, Slovenia, Svizzera, Marocco - ed ha effettuato registrazioni discografiche per la Melograno e radiotelevisioni italiane ed estere.



21

**LUGLIO
DOMENICA**

11.30 Teano

Museo Archeologico di Teanum Sidicinum

**POCKET ORCHESTRA
4 MANI ALL'OPERA!**

Aurelio & Paolo Pollice duo pianistico

Vincenzo Bellini (1801 – 1835)

dalla Norma

Ouverture

Casta diva

Gioachino Rossini (1792 – 1868)

dal Barbiere di Siviglia

Ouverture

Largo al factotum della città

Gaetano Donizetti (1797 – 1848)

dall'Elisir d'amore

Una furtiva lagrima

Pietro Mascagni (1863 – 1945)

dalla Cavalleria Rusticana

Intermezzo

Ruggero Leoncavallo (1857 – 1919)

dai Pagliacci

Vesti la giubba

Giuseppe Verdi (1813 – 1901)

dal Nabucco

Ouverture

Va' pensiero

dalla Traviata

Preludio

Scena e duetto Parigi o cara

Giacomo Puccini (1858 – 1924)

dalla Turandot

Nessun dorma

Aurelio & Paolo Pollice

diplomati in Pianoforte rispettivamente presso il Conservatorio di Roma con Sergio Perticaroli e quello di Milano con Antonio Ballista, si sono perfezionati con Vincenzo Vitale, Nunzio Montanari, Massimo Bertucci e Sergio Fiorentino. Da solisti ed in duo si sono affermati in importanti concorsi internazionali ed hanno svolto attività concertistica in Italia ed all'estero - Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, portogallo, Romania, Russia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Israele, USA e Messico -, suonando tutto il repertorio per duo pianistico e orchestra con I Solisti di Sofia e di Zagabria, la Camerata Russa, la Filarmonica Polacca. Hanno registrato per Radio France, Radio Vaticana, RAI Radio Tre e Radio Classica della Radio Nazionale Spagnola, eseguendo in prima assoluta opere di compositori italiani tra cui Anzaghi, Boccadoro, Bosco, Del Corno, Molino, Castiglioni, Lorenzini. Oltre all'attività di duo svolgono anche attività solistica: Aurelio ha suonato con l'Orchestra Filarmonica di Volgograd, l'Orchestra Sinfonica di Saratov, l'Orchestra da Camera di Kaunas, ha inciso l'opera per violoncello e pianoforte di Cilea, Longo e Serrao con Arturo Bonucci ed ha suonato musica da camera con Sandro Verzari, Nello Salza ed il Quartetto Lituano. Ha studiato composizione ed è docente di Pianoforte presso il Conservatorio Fausto Torrefranca di Vibo Valentia. Paolo ha suonato con l'Orchestra da Camera di Bruxelles, Mosca e della Lituania, le Orchestre Filarmomiche di Bacau, Bucarest e Burgas ed ha collaborato con Alirio Diaz e Nello Salza. Docente di Pianoforte presso il Conservatorio fausto Torrefranca di Vibo Valentia, tiene corsi e masterclass in Italia ed all'estero - Bulgaria, Romania e Ungheria - e i suoi allievi si sono affermati in importanti concorsi internazionali. Si è inoltre laureato con lode in Musicologia presso l'Università di Bologna con una tesi sul Canto Certosino, relatore Nino Albarosa, ed ha partecipato a convegni internazionali di studio sull'argomento.



21

**LUGLIO
DOMENICA**

21.00 Ventaroli di Carinola
Basilica di S. Maria in Foro Claudio

ETNO & COLTO / SWING & KLEZMER

Antonio Puglia, clarinetto
Mariano Meloni, pianoforte

Leonard Bernstein (1918- 1990)
Sonata
Grazioso / Andantino / Vivace e leggiero

William Walton (1902-1983)
Pieces / da Façade

George Gershwin (1898 – 1937)
Blues / da Un americano a Parigi

Ante Grzin (1945)
Rhapsody

Henghel Gualdi (1924 – 2005)
Passeggiando per Brooklyn

Earle Hagen (1919 – 2008)
Harlem Notturno

Mario Milani (1959)
Tari - danza orientale

John Williams (1932)
Victor Tale

Michele Magani (1966)
Suite ebraica

AA.VV
Musiche della tradizione klezmer

Antonio Puglia

nato a Sassari, si è diplomato brillantemente in clarinetto presso il Conservatorio di Perugia e si è perfezionato presso l'Accademia Chigiana di Siena con Giuseppe Garbarino e Karl Leister per il suo strumento e per la musica da camera con Piero Guarino, Riccardo Brengola, Radu Aldulescu e Bruno Giuranna. Vincitore di vari concorsi, ha suonato per importanti enti in Italia, Spagna, Francia, Germania, Olanda e in America, Messico. Ha registrato per la Radio Francese, la RAI, la Radio Colonia e la Radio Vienna e per le case discografiche Bongiovanni, Edipan, Giulia e Sohring. Primo clarinetto solista dell'Orchestra Sinfonica di Sassari, ha collaborato, sempre in qualità di primo strumento, con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, il Sofia Concert, il Benthién Quartet di Amburgo, i Solisti dell'Orchestra di Vienna, il Divertimento Ensemble, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali e il Teatro alla Scala di Milano. Docente di clarinetto al Conservatorio di Sassari, ha tenuto corsi di perfezionamento in Italia ed all'Esterò ed ha diretto concerti in Europa ed in America. È direttore della Civica Scuola di Musica di Oristano.

Mariano Meloni

nato a Sassari, si è diplomato in pianoforte col massimo dei voti e la lode al Conservatorio Casella dell'Aquila e si è laureato in Discipline della Musica, Arti e Spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con una tesi sul Teatro Civico di Sassari. Docente di pianoforte principale presso il Conservatorio di Sassari, di cui è stato per vari anni anche direttore, ha tenuto concerti in qualità di pianista, clavicembalista e organista in Italia, Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Svizzera, Vaticano, Messico e Argentina. È direttore artistico dell'Associazione Amici del Conservatorio - Orchestra Filarmonica della Sardegna e della Civica Scuola di Musica di Tempio Pausania.



23

**LUGLIO
MARTEDI**

21.00 Piedimonte Matese
Complesso di S. Domenico

CONTRASTI / DA SCHUBERT A PIAZZOLLA

Lello Narcisi flauto
Ada Castellaneta chitarra

Nino Rota (1911 - 1979)
Sonata per flauto e chitarra
(trascrizione di Daniela Mastrandrea
dall'originale per flauto e arpa)
Allegro molto moderato
Andante sostenuto
Allegro festoso

Franz Schubert (1797 - 1828)
Serenata

Astor Piazzolla (1921 - 1992)
da Historire du Tango
Bordel 1900
Cafè 1930

Máximo Diego Pujol (1957)
Palermo

Daniela Mastrandrea (1981)
Ad occhi chiusi

Omaggio a Nino Rota
(fantasia su temi celebri da film)

Lello Narcisi

diplomatosi in Flauto con il massimo dei voti presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli e a Lugano presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, ha studiato con Angelo Ragno, Mario Ancillotti e Andrea Oliva. Affermatosi in diversi concorsi nazionali ed internazionali, ha fatto parte dell'Accademia Gustav Mahler di Ferrara. Ha suonato con prestigiose orchestre e gruppi da camera tra cui l'Orchestra della Svizzera Italiana e i solisti delle più importanti orchestre europee - Berliner Philharmoniker, la Scale, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia nazionale di S. Cecilia, il Royal Concertgebouw, il Giardino Armonico -. Assistente di Andrea Oliva presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, insieme a Vincenzo Scarafili ha pubblicato Flauto in Canto, un metodo innovativo per lo studio del flauto, frutto di una ricerca specifica sull'applicazione della tecnica vocale a tale strumento. Suona un bellissimo flauto d'oro artigianale Mateki nato dalla collaborazione tra Edi Savoldi e gli artigiani della Mateki.

Adalisa Castellaneta

diplomatasi in Chitarra con il massimo dei voti presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, si è perfezionata con Stefano Grondona, José Tomas e Oscar Ghiglia all'Accademia Chigiana di Siena. Ha tenuto concerti in Italia e all'estero, suonando per importanti Festival tra cui il Festival di Lubiana, l'International Festival Kiev Summer Music Evening, il Festival Arena di Verona, Festival della Valle d'Itria, Festival Internazionale di Chitarra Andres Segovia di Linares. Da solista ha collaborato con l'Orchestra Nazionale della Radio di Bucarest, i Solisti Aquilani, la Kielce Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Filarmonica Nazionale di Chisinau, l'Orchestra della Radiotelevisione di S. Pietroburgo e l'Orchestra Filarmonica di Odessa. Per la RAI ha registrato musiche di Bach e Villa Lobos e inciso in prima esecuzione assoluta brani di Mauro, Emilia e Michele Giuliani, riscuotendo ampi consensi di critica: "...un livello di perfezione tecnica e maturazione artistica di primissimo piano...", "...un'artista che unisce, ad un rigoroso rispetto formale dello spartito, un'interpretazione filtrata attraverso la sua grande sensibilità, che le permette di cogliere ogni minima sfumatura musicale ed anche le più recondite intenzioni del compositore... un'esecuzione di rara intensità...". È titolare della cattedra di Chitarra classica presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli.



25

LUGLIO
GIOVEDÌ

21.00 Teano

Museo archeologico di Teanum Sidicinum

ETNO & COLTO / ALMA LATINA

José Manuel Cuenca pianoforte
Raquel Parrilla Sánchez ballerina

Primitivo J. Buendía Picó (1968)
Taconeo y duende flamenco

Joaquín Turina (1881 – 1949)
Danza de la seducción

Primitivo J. Buendía Picó (1968)
Tango flamenco

Joaquín Turina (1881 – 1949)
Zambra

Francisco Cuenca (1964)
Taranta

Primitivo J. Buendía Picó (1968)
Gotitas de agua
Injundia flamenca

Erik Marchelie (1957)
Noches andaluzas

Federico García Lorca (1898 – 1936)
Nana de Sevilla
Sevillanas del Siglo XVIII

Joaquín Turina (1881 – 1949)
Danza ritual

Enrique Granados (1867 – 1916)
Andaluza

Primitivo J. Buendía Picó (1968)
Carmen la petenera

José Manuel Cuenca

si esibisce solitamente in duo con il fratello Francisco, chitarrista. Con tale formazione - considerata dalla critica come "...unica per la capacità di fondere i due strumenti in un unico elemento con estrema eleganza e sensibilità nel tocco..." -, ha tenuto concerti in tutto il mondo - Spagna, Belgio, Polonia, Germania, Cuba, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Francia, Andorra, Stati Uniti, Venezuela, Ucraina, Danimarca, Turchia, Italia, Svezia, Libano, Siria, Portogallo, Svizzera, Le Filippine, Giappone -, suonando nelle sale più prestigiose come la Carnegie Hall di New York, l'Auditorium Nazionale di Spagna, l'Auditorium Hacettpe e di Ankara (Turchia), l'auditorium Andres Segovia di Linares in occasione dell'inaugurazione, il Palazzo della Musica a Valencia, il Palazzo della Chitarra in Giappone - e realizzando sette CD con musica spagnola per Dial Discos e S.A. di Madrid. Nel 2001 ha ricevuto il Premio Cultura dalla Città di Linares per la sua straordinaria carriera, mentre nel 2004 ha vinto il premio Linarenses sin fronteras del settimanale Linares Información, riservato ad artisti di grande rilevanza. È direttore del Conservatorio María de Molina di Ubeda in Spagna. Per il concerto odierno propone un programma eclettico basato sulla musica classica, etnica e della tradizione popolare andalusa, sottolineato dagli interventi coreutici della ballerina Raquel Parrilla.

Raquel Parrilla Sánchez

ha iniziato lo studio della danza classica a sei anni. In seguito, ha studiato presso il Conservatorio Coreutico di Siviglia e Cordoba con José Antonio Rivero e Valentina Letova e si è perfezionata con Julia Estévez, Auxiliadora e Inmaculada Aguilar Belmonte, Carmen Greco, Javier Latorre, Marisol Delgado, Eloy Pericet, Jaime Urcioli. Attualmente collabora con varie formazioni e gruppi da camera musicali sottolineandone le esecuzioni con movimenti coreutici di danza spagnola. Si è esibita in tutti i maggiori teatri spagnoli ed all'estero - Svezia, Italia, Francia, Bosnia, Austria -. Insegna Danza classica presso l'Accademia Conchita Alamos di Granata.



26

LUGLIO
VENERDI

21.00 Ventaroli di Carinola
Basilica di S. Maria in Foro Claudio

CONTRASTI / DA BACH A EINAUDI

Emanuele Gentile pianoforte

Fryderick Chopin (1810 – 1849)

Quattro Scherzi

n.1 op.20 in si minore

n.2 op.31 in si bemolle minore

n.3 op.39 in do diesis minore

n.4 op.54 in mi maggiore

da Bach a Einaudi

(Medley a cura di Tina Babuscio)

Concerto premio del Vincitore del Concorso

Le Camenae d'Oro anno 2019

in collaborazione con l'Associazione Musicale

Le Camenae - Pompei

Emanuele Gentile

si è laureato in pianoforte con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Tina Babuscio, presso il Conservatorio di Musica Nicola Sala di Benevento. Ha al suo attivo una serie di encomi e riconoscimenti sul territorio nazionale e internazionale. Ha seguito vari corsi di perfezionamento con maestri illustri sia in Italia che all'estero. Pianista eclettico, capace di trasformare la sua musica in emozioni, è sempre teso allo studio e alla conoscenza di note, suoni e vibrazioni d'anima. La sua attività concertistica spazia da pianista solista in importanti manifestazioni, a pianista collaboratore con orchestre e formazioni varie. Attualmente frequenta il biennio di musica d'insieme presso l'Istituzione di alta formazione artistico musicale sannita, ed ultimamente ha conseguito il primo premio assoluto alla venticinquesima edizione Concorso Le Camenae d'oro.



28

LUGLIO
DOMENICA

11.30 Teano

Museo archeologico di Teanum Sidicinum

**POCKET ORCHESTRA
4 MANI ALL'OPERA!**

Mark Solé-Leris & Frédéric Chauvel

duo pianistico

Giachino Rossini (1792 – 1868)

dalla Semiramide

Ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)

Fantasia in fa minore K 608

Allegro

Andante

Allegro

Franz Schubert (1797 – 1828)

Fantasia in Fa minore op. 103 - D 940

Allegro molto moderato

Largo

Allegro vivace

Con delicatezza

Edward Grieg (1843 – 1907)

Quattro Danze Norvegesi op.35

Allegretto marcato

Allegretto tranquillo e grazioso

Allegro moderato alla marcia

Allegro molto

Mark Solé-Leris & Frédéric Chauvel

"...pianisti con una cultura europea ricca e diversificata...", premio speciale della Giuria al Concorso Grieg di Oslo, si sono laureati presso i Conservatori di Lille e Roma e si sono perfezionati presso la Royal Associated Board di Londra, l'Accademia Chigiana di Siena e l'Ecole Normale Supérieure di Parigi. Svolgono attività concertistica in Europa e negli USA, ospiti di importanti istituzioni - Concertgebouw di Amsterdam, Festival Rediscovered and Forgotten Music a Cracovia, Festival di Tarragona, International Chamber Music Session di Kiev, Cranberry Coast Concert Series in Massachusetts, Centro delle Arti di Miami, Ohrid Summer Festival in Macedonia, C'est Pas Classique di Nizza, Rendez-vous de la Médiatheque di Cannes, Festival de la Ville d'Avray-. Con il famoso duo cubano – americano Marilyn Morales & Kirk Whipple hanno costituito l'United Nations Piano Quartet, singolare formazione per due pianoforti a otto mani, che ha tenuto concerti in Francia e negli USA e le cui registrazioni hanno ottenuto vari premi. Sono docenti presso l'Accademia di Musica Ranieri III di Monaco e direttori artistici di un Concorso internazionale per duo pianistico che si tiene a Monaco.



29

LUGLIO
LUNEDI

21.00 Piedimonte Matese
Complesso di S. Domenico

ETNO & COLTO / ALMA LATINA

Enrique Muñoz chitarra

Luys de Narváez (1490 – 1547)
Canción del Emperador

Francisco Moreno Torroba (1891 – 1982)
Castillos de España (Torija)

Francisco Tárrega (1852 – 1909)
Capricho Árabe
Tango
Lágrima
Recuerdos de la Alhambra

Leo Brower (1901 – 1984)
Estudios I, V, VI
Un día de noviembre

Heitor Villalobos (1887 – 1959)
Estudio n° 11

Jorge Cardaso (1949)
Milonga

Agustín Barrios Mangoré (1885 – 1944)
El último trémolo

Enrique Muñoz

ha tenuto concerti in tutta Europa nonché in Messico, Russia, Thailandia, Cina, Vietnam, Argentina, Giappone e Israele. Promotore della diffusione del repertorio chitarristico nelle sue varie accezioni, da anni è impegnato nell'organizzazione di festival, convegni, incontri e masterclass dedicate a tale strumento. Direttore di diverse Accademie di musica, è anche presidente dell'Associazione degli insegnanti di musica dell'Andalusia. Ha partecipato e suonato in diversi programmi radio - televisivi spagnoli ed esteri ed ha realizzato diversi CD con musiche spagnole e latino-americane. Nell'ambito del festival chitarristico di Burgos, ha ricevuto un premio alla carriera e per la diffusione e la promozione della chitarra nel mondo.



31

LUGLIO
MARTEDI

21.00 Teano

Museo archeologico di Teanum Sidicinum

**ETNO & COLTO
SCENE MEDITERRANEE - GRECIA**

Erato Alakiozidou pianoforte

Aspasia Nasopoulou (1972)
Città Nascosta (2012) +

Stathis Gyftakis (1967)
Primo sogno (2003) +

Elli Zacharopoulou (1959)
Aurora (2019) **!

Georges Papoutsis (1974)
da Tre danze traciane n.1 (2013)!!

Anastassis Philippakopoulos (1969)
Pezzo per pianoforte (2017)!!

Theodore Antoniou (1935 - 2018)
Sette Danze Ritmiche (2000) +

Costas Tsougras (1966)
Da Tre Studi Stilistici n.11 (2011) +

Kostas Siempis (1961)
Chorales in memoria (2011) +

Michail Vekiaris (1957)
Fiume - Su una canzone popolare greca di Rodi
(2018)!

Maria Christina Krithara (1954)
Mediterraneo (2019) **/!

Stathis Gyftakis (1967)
Il ragazzino e il cuoco Josephin (2003)!

George Couroupos (1942)
Da tre volte l'amore: 13/8 con amore op.43
(1984 - rev. 2016) +

Menelaos Peistikos (1995)
Le persone al sole (2019) *, **!

Christos Ntovas (1989)
Brezza di mare *, **!

Giorgos Koumendakis (1959)
Cernia (1998 - 2000) +
(dal Deserto del Mediterraneo)

Anastassis Philippakopoulos (1969)
Pezzo per pianoforte (2018)!!

Stathis Gyftakis (1967)
Incubi (2003) +

Vassilis Kitsos (1972)
Di ogni respiro (2017) ** +

Stathis Gyftakis (1967)
Blu profondo..... Quasi nero (2003) +

Calliope Tsoupaki (1963)
Suoni duraturi di un mare profondo (1988) +

+ Registrazione in prima mondiale

* Dedicato a Erato Alakiozidou

** Commissionato da Erato Alakiozidou

! Prima esecuzione assoluta

!! Prima esecuzione in Italia

Erato Alakiozidou

ha studiato con Roberto Szidon ed è dedita, soprattutto, alla diffusione della musica greca contemporanea di cui propone spesso brani in prima esecuzione assoluta, scritti per lei e a lei dedicati. Tiene concerti e masterclass in tutta Europa, è spesso invitata a fare parte di giurie di concorsi nazionali ed internazionali e vanta un'ampia discografia: Ivan Moody della rivista Gramophone ha definito "... esplosivo ..." il suo ultimo CD Schnittke & Kancheli - Light Over Darknes. Poiché, ad eccezione dell'opera di Xenakis, Christou e Skalkottas, la musica greca moderna e contemporanea è ancora poco sconosciuta, da circa un ventennio ne cura la diffusione attraverso un'intensa attività concertistica e discografica, in Grecia e nel mondo. Nella presentazione al suo CD In blue and white edito da Odradek - antologia pianistica di brani greci contemporanei che Alakiozidou presenta dal vivo in prima italiana nel concerto odierno - Erato scrive: "L'esigenza di una stretta collaborazione con i compositori....mi ha aiutato a esplorare il loro multiforme pensiero al fine di un'interpretazione la più vicina possibile alle loro intenzioni.... all'invenzione di una storia che affonda le sue radici nell'idea del Mediterraneo quale comune fonte identitaria, fatta di ritmi tradizionali, danze isolate, immagini, tradizioni e canzoni...la cui impronta spero possa fornire spunto per ulteriori ricerche sulla ricchezza e peculiarità della cultura greca moderna."





**SUMMER
CONCERT**

SUONI & LUOGHI D'ARTE



ANTEPRIME

18

MAGGIO
SABATO

20.00 Maddaloni

Museo Archeologico di Calatia

Gabriel Croitoru violino
Mihai Ungureanu pianoforte

FOGLI D'ALBUM

Concerto per la Notte Europea dei Musei

François Francœur (1698 – 1787)
Siciliana e Rigaudon

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)
Rondò in sol maggiore

Niccolò Paganini (1782 – 1840)
Cantabile

Antonín Leopold Dvořák (1841 – 1904)
Humoresque

Petr Illic Cajkovskij (1840-1893)
Méditation

Fritz Kreisler (1872 – 1965)
Liebesfreud

Manuel de Falla (1876 – 1946)
Da Canciones Populares Españolas
El paño moruno / Nana/ Cancion / Polo / Jota

Isaac Albéniz (1860 – 1909)
Malagueña
(trascrizione di Fritz Kreisler)

Fritz Kreisler (1872 – 1965)
La Gitana

George Enescu (1881 – 1955)
Ballata

Camille Saint-Saëns (1831 – 1921)
Danza Macabra

Gabriel Croitoru

ha studiato presso il Liceo e il Conservatorio di Bucarest con Mihai Constantinescu, Modest Iftinchi e Stefan Gheorghiu e si è perfezionato con Salvatore Accardo e Zino Francescatti. Vincitore nel 1976 del Concorso Henryk Wieniawski di Lublino e nel 1991 del Pablo Sarasate in Spagna nel 1991, è stato premiato anche in altri importanti competizioni internazionali tra cui il Tibor Varga di Sion e il Paganini di Genova, ottenendo rispettivamente il secondo e terzo premio. Solista dell'Orchestra Nazionale della Radio Rumena e della Filarmonica di Ploiesti, è anche primo violino del Quartetto Transilvano e docente presso l'Accademia di Musica di Bucarest. Ha tenuto concerti in Europa ed in Asia, ospite di importanti orchestre - Royal Philharmonic di Londra, Sinfonica di Montecarlo, Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, Orchestra Sinfonica della Galizia, String Festival Orchestra di Lucerna, Orchestra Sinfonica di Malaga -, collaborando con vari direttori tra cui Leopold Hager, Emanuel Krivinne, Michel Tabachnik, Horia Andreescu e Jacques Bodmer. Con l'Orchestra Sinfonica di Nizza, sotto la direzione di Claude Bardon, ha registrato i concerti di Paganini e Ciaikowski, mentre con quella di Malaga, diretta da Jacques Bodmer, ha inciso l'integrale per violino e orchestra di Pablo de Sarasate, autore di cui è considerato tra i massimi interpreti. È il solo violinista cui il Ministero della Cultura della Romania ha concesso di suonare l'unico esemplare del Guarneri del Gesù del 1731 - "Cattedrale" - esistente in tale paese, appartenuto a George Enescu ed attualmente custodito presso l'omonimo Museo.

Mihai Ungureanu

svolge attività concertistica solistica, cameristica e con orchestra ininterrottamente dal 1985, esibendosi in Canada, Stati Uniti, Brasile, Argentina, Inghilterra, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Germania, Svizzera, Austria, Italia, Ungheria, Serbia, Moldavia, Macedonia, Grecia, Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Russia, Libano, Iran, Corea del Sud e Giappone. Ha realizzato numerose registrazioni discografiche con brani di Haydn, Schumann, Brahms, Gershwin, Rosenfeld, Procaccini, Bentoiu ed Enescu. Sovrintendente e direttore artistico della Filarmonica di Craiova per oltre un ventennio, di cui attualmente è pianista solista, ha tenuto masterclass in vari paesi - Stati Uniti, Canada, Germania, Francia, Italia, Russia, Sud Corea, Giappone, Grecia - ed è stato membro di giuria in importanti concorsi internazionali - Viotti Valsesia, Città di Cantù, Franz Schubert di Ovada, Città di Pavia, Pozzoli di Seregno, George Enescu e Pro Piano di Bucarest -.



6

**GIUGNO
GIOVEDÌ**

17.30 Reggia di Caserta
Cappella Palatina

SUONI & VISIONI

Opera & Cinema

**Orchestra di Fati
del Conservatorio di Musica
di Vibo Valentia**
Antonio la Torre direttore

Franz von Suppé (1819 – 1895)
Overture da Cavalleria Leggera

James Barnes (1949)
Overture da Alvamar

Nunzio Ortolano (1967)
Manola

Jacob De Haan (1959)
Oregon
Virginia
La Storia

Ennio Morricone (1928)
Morricone Portrait

Orchestra di Fati del Conservatorio di Musica di Vibo Valentia Antonio la Torre direttore

L'Orchestra di Fati del Conservatorio di Musica Fausto Torrefranca di Vibo Valentia, fondata dal maestro **Antonio La Torre**, che è anche vicedirettore dell'Istituzione, è composta da circa cinquanta giovani allievi selezionati dai docenti di strumento a fiato e percussione del Conservatorio. Da anni l'Orchestra si esibisce regolarmente nei più prestigiosi teatri della Calabria e presso le più importanti stagioni concertistiche sostenute anche dal Mibact, nonché nell'ambito di importanti eventi istituzionali tra cui la Festa della Repubblica, riscuotendo sempre ampi consensi di pubblico e di critica "...per la spumeggiante vitalità dei giovani strumentisti e la sicura concertazione del direttore....". L'Orchestra, che si avvale anche della collaborazione di alcuni docenti del Conservatorio in qualità di prime parti, nel 2016 e 2017 è stata invitata alla Stagione dei Concerti presso i Musei Vaticani ed al Festival internazionale "I Fati" di Novara.





SUMMER CONCERT

SUONI & LUOGHI D'ARTE

The background features a minimalist design with three white, wavy lines. One large, thick line arches from the top left towards the center. A second, thinner line starts from the bottom left and curves upwards and to the right. A third, thin line begins in the middle right and sweeps down towards the bottom right. All lines are white and set against a solid green background.

LUOGHI

VENTAROLI DI CARINOLA

Basilica di S. Maria in Foro Claudio

A poca distanza da Carinola vi è l'antico Episcopio di Ventaroli, in luogo denominato Forum Claudi dall'antica città romana fondata sull'area del più remoto insediamento pelasgico di Caleno. La Basilica ripete, nell'architettura, lo schema compositivo di Sant'Angelo in Formis sita nel territorio di Capua. L'interno è a tre navate con absidi divise da quattordici colonne di recupero e capitelli corinzi. Tutte le pareti, secondo l'antica liturgia, dovevano essere affrescate, e ciò per istruire il popolo sull'Antico e Nuovo Testamento attraverso le immagini. Dell'originaria decorazione, databile intorno all'XI secolo e prima del trasferimento della sede episcopale a Carinola, rimangono solo alcuni brani: in particolare gli affreschi dell'abside centrale che rappresentano la Madonna assisa in trono con ai lati due Angeli, mentre nel registro inferiore vi sono San Michele Arcangelo e i dodici Apostoli. Di notevole interesse, inoltre, la stoffa rotata - di sicura contaminazione islamica per l'inserimento di figure di elefanti secondo uno schema compositivo mediato dal repertorio dei tessitori bizantini e musulmani - e la raffigurazione dei Mestieri nella navata di destra. Si tratta delle rappresentazioni di artigiani quali il fabbro, il farmacista, il macellaio, il calzolaio, il vinaio che rappresentano un'autentica ed unica testimonianza dell'esistenza delle corporazioni artigianali.



TEANO

Museo Archeologico di Teanum Sidicinum

Il Museo archeologico è ospitato all'interno del complesso monumentale tardo gotico detto del "Loggione e Cavallerizza", appartenuto alla famiglia Marzano, fu edificato nel XIV secolo nell'area del castello alto medievale ed ebbe funzioni politiche e civili. L'edificio ospita oggi i reperti rinvenuti durante le campagne di scavo dell'abitato e del territorio di Teano, anticamente abitato dalla popolazione italica dei Sidicini, stanziate al confine tra il Lazio meridionale e il territorio dei Sanniti. Il percorso di visita si sviluppa in sette sale secondo un percorso cronologico e tematico che abbraccia circa tre millenni di storia. Nel Museo sono esposti i reperti provenienti dagli scavi nel centro antico e nel territorio di Teanum Sidicinum, abitato da una popolazione italica parlante l'osco che sviluppò una propria originale cultura figurativa sin dal VI secolo a.C. L'esposizione, organizzata per contesti di rinvenimento, sviluppa sulle due navate dell'edificio medievale le principali dinamiche di occupazione del territorio: l'età dei villaggi (VIII-IV secolo a.C.: sale II-IV) e l'età della città (III secolo a.C. - VII secolo d.C.: sale V-VII). I nuclei principali sono costituiti dagli oggetti votivi depositi nei santuari, in particolare dall'area sacra sorta in località Loreto, sin da epoca precedente la fondazione della città, su uno sperone roccioso inglobato nell'area urbana, e dal santuario del villaggio di località Fondo Ruozzo, frequentato dal periodo arcaico alle guerre annibaliche e di nuovo in età sillana, che ha restituito statuette, vasellame, ceramica miniaturistica, ex voto raffiguranti animali e prodotti della terra. La densità e la ricchezza della popolazione sidicina è, inoltre, testimoniata dai corredi funerari delle necropoli sia dei villaggi, sia cittadine (località Torricelle, Campofaio, Gradavola, Carrano, Orto Ceraso), con materiali che vanno dalla fine del VI secolo a.C. alla piena età imperiale romana. Il Museo ospita anche una sezione dedicata agli scavi urbani, tra i quali l'intervento di maggiore respiro è costituito dal recupero del teatro romano, posto in un'area centrale della città, conserva quasi integralmente la cavea e l'edificio scenico con la sua sfarzosa decorazione architettonica e scultorea, pertinente ad un ampliamento di età severiana. Di particolare interesse anche il mosaico con raffigurazione dell'Epifania che costituisce la più antica attestazione di tale tema in Italia su mosaico. Attualmente ospita reperti dalla necropoli e dai santuari di Presenzano (Rufrae), centro sannitico abitato dal VII secolo a.C.



PIEDIMONTE MATESE

Complesso di S. Domenico

il Complesso di S. Domenico di Piedimonte Matese - in origine Convento di S. Tommaso d'Aquino -, edificato nel 1300 da Sveva Sanseverino Gaetani è organizzato intorno al grande chiostro con

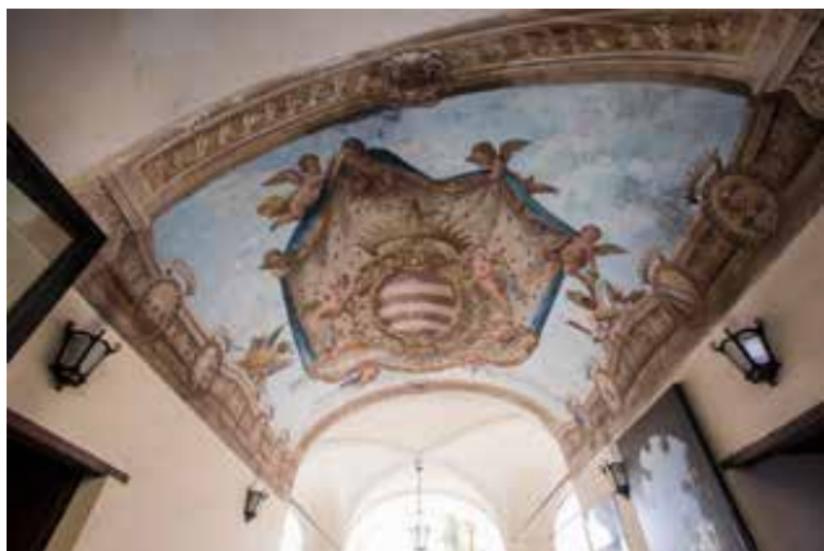


portici sui quattro lati e finemente decorato da un complesso ciclo di affreschi. I bracci porticati, che si aprono in 24 arcate gotiche, ospitano attualmente il lapidarium del Museo Civico ed una serie di capitelli provenienti dall'antica Telesia. Dal braccio Nord si accede al chiostro minore, a pianta quadrangolare, privo di bracci porticati, ad eccezione di un lato, dove si può ammirare la parete di roccia scavata e sulla quale poggia parte del complesso. La ricca decorazione pittorica presenta raffigurazioni allegoriche dei segni zodiacali e delle stagioni, maschere, arpìe, cestì di frutta e tendaggi, elementi floreali e vegetali, un cavallo baio, una voliera vuota, una figura femminile (probabilmente S. Lucia), altri personaggi maschili e femminili; e quadri con paesaggi che occupano il centro della volta. Inoltre, sfingi con decorazioni vegetali, un altare sacrificale, una figura femminile, la rappresentazione del mito di Giuditta e Oloferne e le allegorie della Prudenza, della Fortezza (Forza), della Temperanza e della Giustizia, nonché la rappresentazione di Davide e Golia, e l'allegoria della Fede. Altri affreschi narrano invece la vita di S. Domenico.

MADDALONI

Museo archeologico di Calatia

il Casino di Starza Penta, una delle più significative testimonianze storiche e monumentali di Maddaloni, oggi sede del Museo archeologico di Calatia, fu una delle residenze principali dei Carafa della Stadera che ebbero in feudo Maddaloni dal 1465. Le prime notizie relative al Palazzo risalgono al 1552 quando viene citato come Starza della masseria delle Torri nell'atto di donazione che



Diomede II fa alla moglie Roberta di Stigliano. Lo si ritrova poi citato nel 1610 tra i beni di Diomede IV con il nome di Starza Penta. Con l'ascesa al potere del settimo Duca Marzio III (1660-1703), la masseria subisce un radicale intervento di restauro e viene trasformata in Casino da Caccia e villa d'ozio. Durante il regno di Carlo III di Borbone l'edificio conobbe il periodo di maggiore lustro, spesso ospitava il sovrano nelle sue frequenti battute di caccia. Partito Carlo III per la Spagna, nel 1759 per il Casino cominciò un lento declino. L'assetto attuale rispecchia quello del restauro voluto da Marzio III, solo parzialmente modificato dai successivi interventi tesi a trasformare la struttura da Casino da Caccia a fabbricato urbano alla metà del 1800. Da un ampio portale con accesso sulla strada si attraversa l'atrio e, sotto la volta, è possibile ammirare lo stemma dei Carafa della Stadera con alcune insegne araldiche di nobili imparentati con il potente casato napoletano, che Carlo I, succeduto al padre Marzio III, fece apporre nel 1710 a sancire l'ultimazione dei lavori di restauro. Il dipinto, in base a confronti iconografici, potrebbe essere attribuito ad Arcangelo Guglielmelli (1648-1723), quadraturista di Giacomo del Po. Dall'atrio tramite il vestibolo, si raggiunge il grande cortile interno. Il portale in marmo sul lato orientale fu fatto realizzare da Francesco Saverio di Colubrano che, come attesta l'iscrizione, risistemò nel 1811 il bel giardino all'italiana cui si accedeva tramite il cortile. L'epigrafe a coronamento risale a Marzio III (1660-1703) ed era in origine sulla facciata, il testo fu redatto dall'antiquario ed erudita Matteo Egizio "Amicis et ne paucis pateat etiam fictis". In origine l'iscrizione era all'ingresso del Palazzo, solo successivamente spostata all'interno del cortile in occasione del rifacimento della facciata alla metà del 1800.

REGGIA DI CASERTA

Cappella Palatina

sul vestibolo superiore, di fronte al vano dello Scalone d'onore, si apre la Cappella Palatina, inaugurata alla presenza di Ferdinando IV nel Natale del 1784. Progettata per volere del Re ispirandosi a quella di Versailles, ma Vanvitelli col suo genio creò non solo qualcosa di totalmente diverso, ma riuscì a sintetizzare in essa tutta la tradizione rinascimentale, manieristica e barocca dando origine al neoclassicismo. Più che un luogo di preghiera sembra un grande salone di ricevimento, data, contrariamente all'uso del tempo, la scarsa presenza di decorazioni pittoriche e la profusione di marmi pregiati.





SUMMER CONCERT

SUONI & LUOGHI D'ARTE

INFO

Segreteria organizzativa

0823 361801 – 339 1702906

www.autunnomusicale.com

info@autunnomusicale.com

Museo archeologico di Teano

0823 657303

pm-cam.teano@beniculturali.it

Pro-Loco di Carinola

320 9291630

prolococarinola@libero.it

Associazione Byblos di Piedimonte

Matese

byblosidee@libero.it

Ingresso libero

SUMMER CONCERT



MIBAC
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Direzione Generale Spettacolo



MIBAC
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Polo museale della Campania



Comune di Carinola
Assessorato alla Cultura



Comune di Teano



Città di Piedimonte Matese



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Centro
per l'UNESCO
Caserta



Associazione
Sidicina
Amici dei
Musei
Teano



FIDAPA - BPW Italy
Sezione di Teano



Associazione Culturale
Byblos
Piedimonte Matese



Associazione Musicale
Le Camenae



Associazione Italiana Attività Musicali



associazionesistema
MUSICA E DANZA
campania

ANTEPRIME



MIBAC
MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Polo museale della Campania



Reggia di Caserta



POR Calabria
2014-2020
Fes-Fas
Il futuro è un lavoro quotidiano

